

SANT'ANGELO DI BROLO

Provincia di Messina

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3
PIPPO PIZZO
QUADRIENNIO 2026-2029**

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Data di emissione (4/2026)

Introduzione metodologica

*La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).*

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

La presente relazione costituisce la "Relazione di accompagnamento – lato Gestore (**Pippo Pizzo**)", predisposta ai fini della validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) nell'ambito della predisposizione tariffaria relativa al periodo regolatorio 2026–2029 (MTR-3).

La relazione è redatta in coerenza con lo schema tipo di cui all'Allegato 2 alla determinazione ARERA 1/DTAC/2025 per le parti di competenza del/dei gestore/i (capitoli 2 e 3), nonché per i paragrafi del capitolo 1 compilati dal Comune in quanto necessari a descrivere l'ambito tariffario e i soggetti gestori coinvolti.

Restano in capo all'ETC la redazione del completamento del capitolo 1, nonché dei capitoli 4 e 5.

Il gestore, **Pippo Pizzo**, per quanto di sua competenza, invia all'ETC, **SRR Messina Provincia**, la seguente documentazione:

- i file excel contenenti le i dati contabili, compilati con le informazioni di propria competenza;
- la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determinazione 1/DTAC/2025);

Pippo Pizzo – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it

- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determinazione 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

La relazione segue lo schema di cui all'allegato 2 alla Determinazione ARERA 7 Novembre 2025, n. 1/DTAC/2025, per le parti da redigersi a cura dell'Ambito Tariffario di **Sant'Angelo di Brolo (capitoli 2 e 3 della Relazione)**.

Resta in capo all'ETC la redazione delle restanti parti della relazione di accompagnamento (**capitoli 4 e 5 e paragrafi rimanenti del capitolo 1**).

Tanto sopra, al fine di consentire all'Ente territorialmente competente, l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF.

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC)	4
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	4
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI	4
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	5
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)	5
3.1	DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO	5
3.2	FONTI DI FINANZIAMENTO	11
3.3	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO	11
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)	21
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)...	21

1 PREMESSA (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il gestore, **Pippo Pizzo**, con sede in **Montagnareale (ME)** in **Via Belvedere, n.25**, C.F. **PZZPPP61S15F395E**, opera presso il **Sant'Angelo di Brolo** (codice Istat **083088**), n. **xxxx** rispetto al quale **SRR Messina Provincia** svolge il ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC).

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade è stato affidato a **Pippo Pizzo** mediante ricorso a procedura ad evidenza pubblica ed è svolto in forza del contratto rep 1811 sottoscritto in data 20/12/2023.

Il territorio servito si estende su una superficie di **xxxx** e per una densità di **xxxx**. Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di **Sant'Angelo di Brolo**.

L'ambito tariffario oggetto di validazione è il Comune di **Sant'Angelo di Brolo**, per il quale **Pippo Pizzo** si occupa delle seguenti attività:

- spazzamento manuale;
- svuotamento cestini;
- raccolta foglie;
- raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;
- raccolta domiciliare;
- gestione di isole ecologiche;
- Raccolta e trasporto rifiuti differenziati;
- Raccolta e trasporto rifiuti non differenziati;

Le suddette attività vengono svolte dalla società Ekoverden S.r.l. avente sede in Via G. Verdi, 35, Brolo, C.F. e P.IVA 036846708363, in forza di un contratto di subappalto sottoscritto in data 29/12/2023..

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Il gestore, **Pippo Pizzo**, è un'impresa privata in normale funzionamento.

Non vi sono crisi patrimoniali (procedure fallimentari, concordato preventivo) o squilibrio strutturale del bilancio (dissesto, dissesto guidato, procedura di riequilibrio) né ricorsi pendenti rilevanti e né sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (Tool di calcolo o Tool-PEF).

3.1 DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO

Ciascun gestore, per quanto di propria pertinenza, rappresenta i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029, indicando le conseguenti proposte di inquadramento in uno degli schemi regolatori di cui al comma 5.2 del MTR-3.

Di seguito si passano in rassegna i dati inerenti alla raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti (Fonte ISPRA).

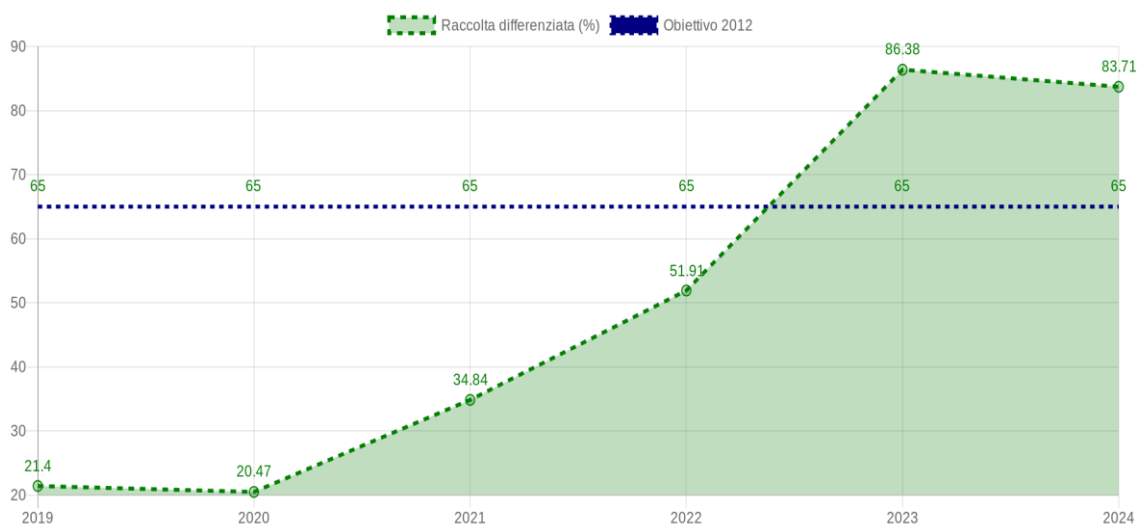
Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD pro capite	RU pro capite
2024	2.680	746,202	891,422	83,71	278,43	332,62
2023	2.722	786,645	910,665	86,38	289,00	334,56
2022	2.760	702,840	1.354,000	51,91	254,65	490,58

Dati di Dettaglio

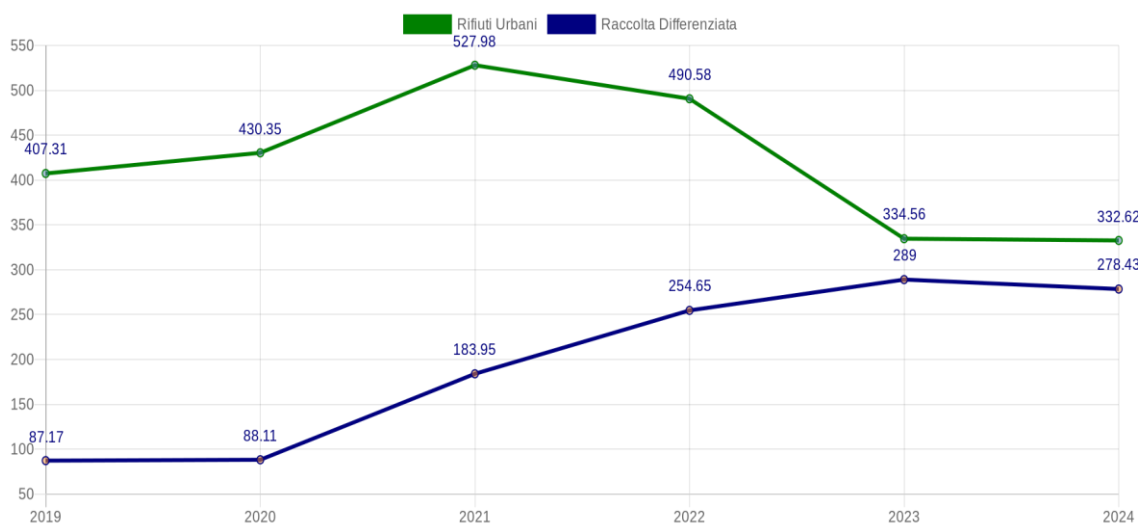
Anno 2024	
Altro RD (t): 0,000	RAEE (t): 8,140
Ingombranti misti (t): 20,750	Selettiva (t): 0,500
Carta e cartone (t): 90,340	Tessili (t): 18,332

Frazione Organica (t): 397,380 Legno (t): 1,920 Metallo (t): 0,000 Plastica (t): 93,350	Vetro (t): 115,490 Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000
Anno 2023	
Altro RD (t): 0,000 Ingombranti misti (t): 27,120 Carta e cartone (t): 100,030 Frazione Organica (t): 401,380 Legno (t): 0,000 Metallo (t): 0,000 Plastica (t): 98,000	RAEE (t): 16,530 Selettiva (t): 6,355 Tessili (t): 12,570 Vetro (t): 124,660 Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000
Anno 2022	
Altro RD (t): 0,000 Ingombranti misti (t): 61,080 Carta e cartone (t): 96,590 Frazione Organica (t): 355,600 Legno (t): 0,000 Metallo (t): 0,000 Plastica (t): 78,490	RAEE (t): 5,660 Selettiva (t): 0,250 Tessili (t): 0,000 Vetro (t): 105,170 Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000

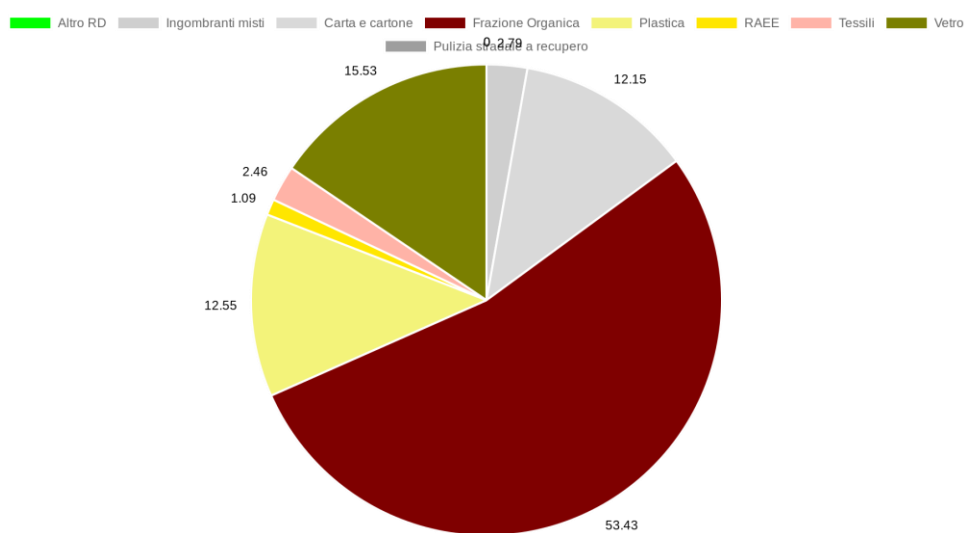
Andamento della percentuale di raccolta differenziata



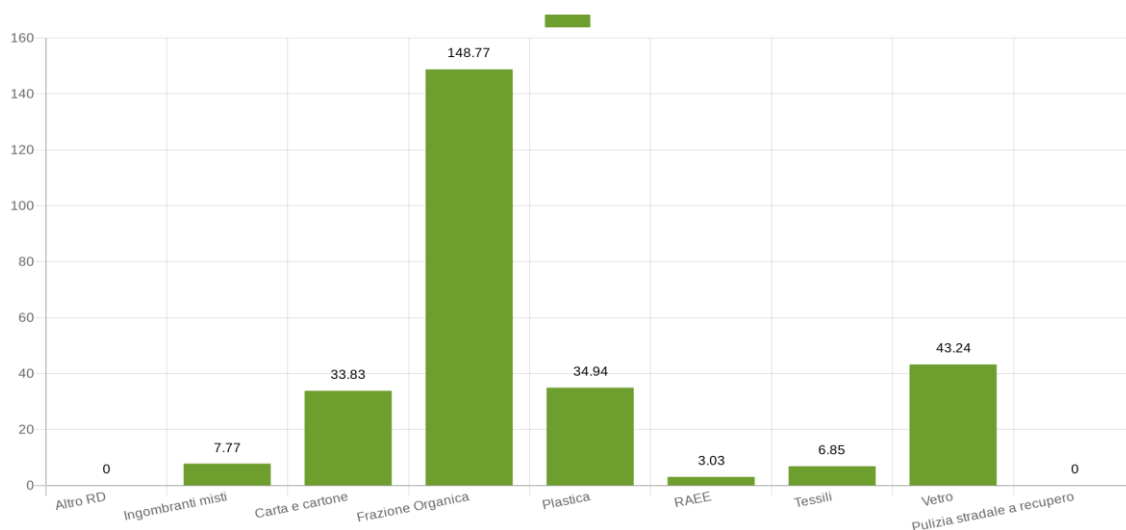
Andamento del pro capite di produzione e RD



Ripartizione percentuale della RD per frazione – anno 2024



Ripartizione del pro capite di RD per frazione – anno 2024



3.1.1 VARIAZIONI DI PERIMETRO

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE VARIABILE	2024	2025
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0	0

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE FISSA	2024	2025
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0	0

Ciascun gestore illustra, poi, le eventuali variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti (quali ad esempio il passaggio dalla

raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani), fornendo adeguata evidenza con riferimento all'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente, di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e COnew) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

Con riferimento al periodo regolatorio 2026-2029, non sono previste variazioni del perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani rispetto a quello in essere nel biennio precedente. Il servizio continuerà pertanto a essere erogato nel medesimo ambito territoriale e con riferimento alle medesime attività e prestazioni già ricomprese nel perimetro gestionale. In assenza di modifiche strutturali del perimetro del servizio, non si rilevano effetti diretti sui volumi di attività tali da determinare la valorizzazione di componenti di costo operativo incentivante o di ulteriori componenti previsionali riconducibili a variazioni di perimetro. Il gestore rappresenta tuttavia che la stabilità del perimetro non esclude la necessità di assicurare la continuità e l'adeguatezza delle prestazioni nel corso del quadriennio, anche in relazione all'evoluzione del contesto operativo e agli obblighi regolatori vigenti, elementi che sono messi a disposizione dell'Ente territorialmente competente ai fini delle valutazioni di competenza.

3.1.2 LIVELLI E VARIAZIONI DELLA QUALITA'

Con riferimento al quadriennio 2026-2029, non sono programmati interventi di potenziamento del servizio tali da determinare la valorizzazione di specifiche componenti previsionali (COI/COnew) nel biennio 2026-2027. Tuttavia, il Comune evidenzia la necessità di presidiare la continuità e l'adeguatezza dei livelli qualitativi del servizio, anche in relazione agli obblighi regolatori (TQRIF) e alla dinamica dei costi di conferimento agli impianti di trattamento e smaltimento. Tali elementi sono rappresentati all'ETC quale base informativa per le valutazioni di competenza in merito all'eventuale valorizzazione del coefficiente K, fermo restando che le determinazioni finali spettano all'ETC in sede di predisposizione tariffaria. Non si prevedono variazioni delle caratteristiche del servizio, pertanto non si rileva l'esigenza di valorizzazione del coefficiente K e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e COnew) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQexp).

Per il periodo 2026-2029, con specifico riferimento al biennio 2026-2027, non sono state valorizzate componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3, in quanto non risultano programmati target di potenziamento del servizio, interventi non sistematici o ulteriori

adeguamenti qualitativi eccedenti gli standard minimi regolatori tali da generare oneri aggiuntivi misurabili e verificabili ai sensi della regolazione.

Successivamente, il gestore descrive (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motiva le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Infine, il gestore descrive, ove rilevante, le condizioni che hanno portato al mancato conseguimento dell'obiettivo di miglioramento relativo al parametro H_a che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$, e trova, perciò, valorizzazione la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

CALCOLO H di partenza	
AR di partenza	0,00
CRD di partenza	0,00
H di partenza	0,00 %
Classe di partenza	I
H Target 2024	5,00 %
Classe target 2024	I

CALCOLO H effettivo

AR effettivo	0
CRD effettivo	0
H effettivo	0,00 %
Classe H effettivo	I
H Target biennale da conseguire nell'anno a e verificare nel PEF a+2	10,00 %
Classe H Target	H

Riclassificazione H	
AR riclassificato	0,00
CRD riclassificato	0,00
H riclassificato	0,00 %
Componente <i>COrdTV,a</i>	0,00

3.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento del gestore sono le seguenti:

- Corrispettivo per la conduzione del servizio in appalto;
- Corrispettivo da sistemi di compliance regolati in funzione del fattore di sharing determinato dall'ETC.

3.3 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

IN QUESTO CAPITOLO TRATTIAMO TUTTE LE VALUTAZIONI RELATIVE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE E RELATIVA VALORIZZAZIONE DEI COEFFICIENTI SOTTESI.

Il/la PEF redatto/i in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario (o all'ambito unitario di cui al comma 31.2 del MTR-3) e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8 del MTR-3.

In caso di avvicendamento gestionale, in conformità alla disciplina contenuta nel comma 4.6, della determina 1/DTAC/2025, il gestore dovrà fornire adeguata giustificazione dei dati inseriti e delle eventuali stime effettuate per la predisposizione del PEF, in coerenza con il piano economico-finanziario di affidamento.

3.3.1 DATI DI CONTO ECONOMICO

Con riferimento a ciascun anno a, le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 8 del MTR-3.

*A tal fine il gestore dovrà innanzitutto, ove rilevante, **dar conto dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti** e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.*

In secondo luogo, il gestore dovrà dare evidenza delle rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 8.3 del MTR-3, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio civilistico);*
- le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3;*
- i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata, in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità, la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale;*
- gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.*

In terzo luogo, il gestore dovrà illustrare i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati così rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.

I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($a-2$) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio in mancanza dei dati di preconsuntivo 2025 consolidati, sono stati impiegati i dati dell'ultimo bilancio approvato, il 2024, rivalutati del 2%, come previsto dall'art.8.6 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 397/2025;
 - con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2027 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2028 e 2029, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno ($a+2$).

In sede di aggiornamento biennale, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per le annualità 2028 e 2029, le componenti di costo (e di ricavo) saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno ($a-2$).

I costi riconosciuti:

- comprendono le seguenti voci di bilancio di natura ricorrente:
 - B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
 - B7 - Costi per servizi;
 - B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
 - B9 - Costi del personale;
 - B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione;
- sono ottenuti decurtando dalle voci di cui al precedente alinea:
 - i costi attribuibili alle attività capitalizzate;
 - le poste rettificative di cui al comma 1.1;
 - i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), ivi incluse le componenti di cui all'Articolo 10, per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale o di anticipazione introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

I costi di cui al comma 8.3, in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- costi operativi, di cui al Titolo III, che comprendono costi operativi di gestione (*CGa*) e costi comuni (*CCa*);
- costi d'uso del capitale (*CKa*), di cui al Titolo IV, per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti (*Acca*).

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ sono determinati scomputando dai costi di cui al comma 8.4 gli oneri – compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti – afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”.

Ai fini dell'aggiornamento dei costi di cui al comma 8.3, il tasso di inflazione relativo all'anno a è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno $(a-1)$ rispetto a giugno dell'anno successivo. Ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno $a = \{2026\}$, si considerano i seguenti tassi di inflazione $I^{2025} = 2\%$ e $I^{2026} = 1,2\%$. Per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi

di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2028 e 2029 e fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 8.7 e 8.8.

In sede di prima predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029, l'Ente territorialmente competente valorizza il congruaggio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2024 e il 2025, con riguardo all'annualità 2025 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.6 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2025} = 2\%$ individuato dal precedente comma 8.6.

In sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per le annualità 2028 e 2029, analogamente a quanto previsto dal comma precedente, l'Ente territorialmente competente valorizza il corrispondente congruaggio con riguardo all'annualità 2027, considerando il tasso di inflazione I_{2027} determinato dall'Autorità con successivo provvedimento.

Ai sensi del MTR-3 i costi efficienti e di investimento riconosciuti, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati, in aggiornamento, per l'anno 2026, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Per l'anno 2027, in assenza di dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025, si farà riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile (bilancio 2024).

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2024.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
42.990	0	0	186.289	57.320	0	0	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0

B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	10.638	0	0
CRT	42.990							
CTS	0							
CTR	0							
CRD	186.289							
CSL	57.320							
CARC	0							
CGG	10.638							
CCD	0							
COAL	0							

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2025.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
43.850	0	0	190.015	58.466	0	0	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL

0	0	0	0	0	0	0	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	10.850	0	0
CRT	43.849,56							
CTS	0,00							
CTR	0,00							
CRD	190.014,74							
CSL	58.466,07							
CARC	0,00							
CGG	10.850							
CCD	0,00							
COAL	0,00							

Per la elaborazione del PEF la ripartizione dei costi del subappalto tra CSL, CTR e CRD è stata effettuata sulla base della progettazione di gara

Non risultano presenti poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio comunale 2025 (es. fondi per il trattamento di fine rapporto).

3.3.2 FOCUS SUGLI AR e AR_{SC}

Il gestore dell'attività di avvio a riciclo di una o più delle frazioni differenziate e/o alla cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di

propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi e per settori diversi (da allocare alla componente $AR_{SC,a}$) e i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati schemi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente AR_a).

Relativamente agli altri ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR_a) il gestore, oltre ad indicare gli eventuali proventi della vendita di energia, specifica se sono o meno ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti conseguiti avvalendosi di asset e risorse del servizio integrato, dandone separata evidenza.

I ricavi CONAI e/o da sistemi collettivi non sono di competenza del gestore.

3.3.3 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, illustra in questa sezione, per le annualità del periodo 2026-2029, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3. In particolare, il gestore fornisce adeguata giustificazione, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC:

- *della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $COnew_{TV,a}^{exp}$ e $COnew_{TF,a'}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi siano verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale illustrati nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);*
- *della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a'}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 3.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);*
- *della proposta di valorizzazione, attraverso la componente $CTS\Delta_{TV,a'}^{exp}$, di oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, descritti nel paragrafo 3.1.2, evidenziando le circostanze eccezionali che motivano la richiesta, nonché le azioni già poste in essere e quelle programmate per la rimanente durata dell'affidamento volte, alternativamente o*

congiuntamente, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, alla diminuzione della percentuale di rifiuto urbano residuo destinato allo smaltimento e alla diminuzione della produzione di rifiuto urbano residuo pro capite;

- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , descritti nel paragrafo 3.1.3, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a , producendo le opportune evidenze documentali da cui si evinca ex-ante l'entità dei maggiori oneri.

COSTI PREVISIONALI PARTE VARIABILE	2026	2027	2028	2029
$CTSA_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{ANT,TV,a}$	0	0	0	0
$CO_{new_{TV,a}}^{exp}$	0	0	0	0
$COI_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0

COSTI PREVISIONALI PARTE FISSA	2026	2027	2028	2029
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0	0	0	0

$CQ_{TF,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{ANT,TF,a}$	0	0	0	0
$CO_{new_{TF,a}}^{exp}$	0	0	0	0
$COI_{TF,a}^{exp}$	0	0	0	0

3.3.4 INVESTIMENTI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, illustra:

- *il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;*
- *gli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;*
- *gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.*

Il gestore, **Pippo Pizzo**, allo stato, non ravvisa l'esigenza di pianificare nuovi investimenti negli anni 2026- 2029.

3.3.5 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Ciascun gestore, per le quattro annualità del periodo 2026-2029, opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui all'articolo 8, comma 2, del MTR-3, fornendo, nella presente relazione, evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce e descrivendo, nel caso di infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o con servizi/business esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (in assenza di contabilità separata), gli eventuali driver impiegati per l'allocazione dei costi, che devono essere determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorre dar conto:

- *nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 60% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;*
- *nel caso di tariffa corrispettiva, del valore massimo previsto dalle norme fiscali.*

Ove rilevante, il gestore:

- *fornisce separata evidenza dei cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;*
- *illustra i criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;*
- *illustra le valutazioni effettuate in merito:*
 - *alla vita utile assegnata ai cespiti ove non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-3;*
 - *alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui ai commi 15.5 e 15.6 del MTR-3.*

La Società, attraverso il tool messo a disposizione dall'Autorità, ha fornito evidenza dei valori riferiti alle risorse poste a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce.

I costi di capitale vengono valorizzati dal tool messo a disposizione dall'Autorità in applicazione del MTR-3.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.